

PROVENTI	BUDGET 2019	BUDGET 2020
PROGETTI COMMERCIALI	400.000	831.290
PROGETTI ISTITUZIONALI	6.957.531	6.952.000
Riaddebiti per personale distaccato + varie	200.517	215.337
TOTALE PROVENTI	7.558.048	7.998.627

SPESE	BUDGET 2019	BUDGET 2020
PERSONALE	3.942.051	4.377.676
PERSONALE distaccato da altri enti	568.631	538.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO	30.669	32.000
UFFICI	123.592	102.992
AMMORTAMENTI	68.000	60.000
INTERESSI PASSIVI	50.000	50.000
CONSULENZE	25.567	26.450
ORGANI SOCIALI	54.066	54.066
SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI	50.000	142.500
SPESE PER PROGETTI ISTITUZIONALI	2.471.738	2.369.297
TOTALE SPESE	7.384.314	7.752.981
RISULTATO ANTE IMPOSTE	173.734	245.646
IMPOSTE (IRAP-IRES)	170.000	240.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.734	5.646

PROVENTI			
Cod. prog.		BUDGET 2019	BUDGET 2020
	Riaddebiti per personale distaccato	200.517	215.337
	Totale	200.517	215.337
167	Permessi di Soggiorno	400.000	750.000
168	ARES Puglia		81.290
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	400.000	831.290
	Progetto Servizio Centrale 2020/2022		6.602.000
242	Progetto Servizio Centrale 2018	5.902.000	
242	Addendum convenz. Anci Cittalia 2018	200.000	
242	Addendum convenz. Anci Cittalia 2019	180.000	
240	QUASER	22.115	
243	REACT	17.416	
	FAMI LGNet	636.000	350.000
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	6.957.531	6.952.000
	TOTALE PROVENTI	7.558.048	7.998.627

SPESE PER PROGETTI			
Cod. prog.		BUDGET 2019	BUDGET 2020
167	Permessi di Soggiorno	50.000	80.000
168	ARES Puglia		62.500
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	50.000	142.500
242	Progetto Servizio Centrale 2019	2.038.000	2.259.297
240	QUASER	14.808	
243	REACT	3.930	
	FAMI LGNet	415.000	110.000
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	2.471.738	2.369.297
	TOTALE SPESE PER PROGETTI	2.521.738	2.511.797

PERSONALE		
	BUDGET 2019 Approvato in Consiglio di Fondazione a dicembre 2018	BUDGET 2020
STIPENDI	2.716.456	2.807.589
STRAORDINARI	15.000	15.000
ONERI ACCESSORI - INPS	789.638	814.732
INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	198.627	205.377
INAIL DIPENDENTI	21.450	22.181
BUONI PASTO	110.756	118.207
Ass. Sanitaria	67.915	72.190
Ass. Infortuni	9.709	9.900
ASSICURAZIONE PERSONALE	77.624	82.090
Prestazioni accessorie e varie		200.000
Indennità di trasferta	5.000	5.000
Spese Viaggio	7.000	7.000
Aumento CCNL ANCI		100.000
Varie	500	500
ALTRE SPESE DIPENDENTI	12.500	312.500
TOTALE PERSONALE	3.942.051	4.377.676

SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO		
	BUDGET 2019	BUDGET 2020
CANCELLERIA	7.564	5.000
SPESE TELEFONICHE	8.620	8.500
SPESE BANCARIE	7.000	9.000
VARIE	5.485	6.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.000	3.500
TOTALE SPESE DI FUNZ.TO	30.669	32.000

UFFICI		
	BUDGET 2019	BUDGET 2020
ENERGIA ELETTRICA	3.200	3.200
MANUTENZIONE HW e SW	10.200	10.200
ASSICURAZIONE UFFICI INCENDIO		500
AFFITTO E ALTRI COSTI	104.552	82.892
HOSTING DOMINIO E POSTA		500
AMA	3.200	3.200
VARIE	2.440	2.500
TOTALE UFFICI	123.592	102.992

CONSULENTI		
	BUDGET 2019	BUDGET 2020
Consulenza legale	4.617	5.000
Consulenza Privacy	7.800	7.800
Notaio	2.200	2.200
Consulenza fiscale	4.850	4.850
Consulente lavoro	6.100	6.600
TOTALE CONSULENZE	25.567	26.450

ORGANI		
	BUDGET 2019	BUDGET 2020
FUNZIONAMENTO ORGANI	25.000	25.000
ASSICURAZIONE AMMINISTRATORI	2.500	2.500
SPESE TRASFERTA ORGANI	9.000	9.000
COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	12.566	12.566
SPESE VIAGGI COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	5.000	5.000
TOTALE ORGANI	54.066	54.066

Nota di accompagnamento al Budget 2020

Il budget 2020 a livello macro, prevede ricavi complessivi per Euro 7.998.627, costi operativi per Euro 7.752.981, con un risultato ante imposte pari ad Euro 245.646, un carico fiscale stimato in Euro 240.000 ed un avanzo di gestione pari ad Euro 5.646.

1. Composizione dei ricavi

I ricavi complessivi ammontano ad euro 7.998.627, di cui euro 7.783.290 relativo ai progetti istituzionali e commerciali della Fondazione e per € 215.337 ricavi derivanti dal riaddebito del personale Cittalia distaccato presso l'Anci e le strutture ad essa collegate.

2. Struttura dei costi operativi

La struttura dei costi operativi è composta dai costi del personale, i costi di struttura, le consulenze, le spese per i progetti e gli organi sociali.

2.1 Spese per il personale

Le spese complessive per il Personale nell'anno 2020 ammontano ad euro 4.915.676 suddivisi tra personale direttamente impiegato dalla Fondazione Cittalia per lo svolgimento delle attività del Servizio Centrale e in tutte le altre attività istituzionali e progettuali (incluse quelle svolte a Bruxelles) ed il personale distaccato presso Cittalia dall'Anci e dalle altre strutture ad essa collegate.

All'interno di tale costo sono comunque inclusi gli oneri del personale di Cittalia in regime di distacco Out.

Complessivamente il costo del personale registra un aumento rispetto all'anno precedente di circa € 400.000 dovuto alle seguenti motivazioni:

1. Previsione di aumento dovuto al rinnovo del CCNL ANCI;
2. Assunzione obbligatoria a tempo determinato per 24 mesi di n. 2 risorse umane di categorie protette;
3. assunzione a tempo determinato per 24 mesi di n. 5 risorse umane per la realizzazione del progetto europeo LGNet.

2.2 Costi di struttura

Nei costi di struttura rientrano le spese di funzionamento, per gli uffici, gli ammortamenti ed i costi per interessi passivi.

Le spese di funzionamento e le spese per uffici sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente.

Per quanto concerne invece le spese di ammortamento sono in lieve diminuzione mentre quelle per interessi passivi sono in linea con il budget dell'anno precedente

grazie ad una puntuale rendicontazione che consente di avere pagamenti più tempestivi da parte del Ministero, abbattendo gli anticipi bancari.

2.3 Consulenze e Collaborazioni

Le spese di consulenza per l'anno 2020 sono in linea rispetto all'anno precedente.

2.4 Spese per i progetti Istituzionali e Commerciali

La "Spese per Progetti" sono legati ai costi diretti di qualsiasi natura dei progetti realizzati.

2.5 Organi sociali

I costi legati agli organi sociali per l'anno 2020 sono i medesimi rispetto all'anno 2019.

2.6 Imposte

Tale voce si riferisce principalmente all'IRAP per le spese di personale.



**RELAZIONE DI PREVISIONE
SULLE ATTIVITA' 2020**

23 Dicembre 2019

Premessa

Le previsioni relative alle attività della Fondazione per l'esercizio 2020 sono fortemente riconducibili ad un nuovo corso del suo *purpose* che - sebbene delineatosi nel 2018 e sempre più affermatosi nel 2019 alla luce dei cambiamenti avvenuti nel contesto nazionale ed europeo - rappresenta la vera ed importante sfida strategica, con conseguenti impatti sul piano organizzativo e gestionale.

La presente relazione descrive dunque le attività che costituiranno il fulcro operativo della struttura organizzativa della Fondazione, in risposta agli impegni istituzionali assunti nell'ambito degli interventi e delle progettualità in materia di immigrazione e welfare.

Uno dei fattori di contesto che incide maggiormente sugli obiettivi programmatici della Fondazione per il prossimo anno è rappresentato senz'altro dalla Convenzione per il triennio 2020-2022 tra il Ministero dell'Interno e ANCI relativamente al Servizio Centrale - SIPROIMI incardinato nella struttura operativa di Cittalia.

Il Servizio Centrale del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) continuerà a rappresentare il fondamentale perno connettore tra le progettualità degli Enti locali e il sistema di regole che ne disciplina il funzionamento, nel rispetto dei vincoli del FNPSA.

Come noto, il nuovo DM del 18 novembre 2019 stabilisce un nuovo assetto del sistema di accoglienza e, in tale cornice, al Servizio Centrale viene affidato il compito di gestire la delicata fase di transizione dal precedente sistema (SPRAR) all'attuale. La nuova Convenzione assicura pertanto sia elementi di continuità che di novità i quali dovranno essere gestiti contemporaneamente dal Servizio Centrale. Gli aspetti maggiormente qualificanti del nuovo corso saranno rappresentati dagli interventi finalizzati al progressivo ingresso di tutti i MSNA nel SIPROIMI, da un significativo potenziamento delle attività di monitoraggio e assistenza dei progetti locali, da una spiccata centralità conferita alle attività di verifica amministrativa contabile, da un supporto tecnico assicurato alle Prefetture per intervenire sui progetti che presentano maggiori criticità.

Le suddette attività avranno come obiettivo prioritario - in linea con le indicazioni del Ministero dell'Interno e le raccomandazioni di ANAC - quello di prevenire, nel modo più ampio possibile, il rischio per i progetti di incorrere in prassi non adeguate e conformi alle regole del SIPROIMI.

Inoltre, è opportuno dare evidenza che, in ottemperanza al principio di trasparenza e dando seguito alle raccomandazioni fornite dalla Corte dei Conti nel corso degli ultimi anni, proseguirà nel 2020 l'intenso lavoro di revisione organizzativa e procedurale interna agli uffici del Servizio Centrale, avviato dalla Fondazione nel secondo semestre del 2019.

E' necessario infatti porre attenzione ad un elemento essenziale del contesto operativo in cui la Fondazione (in particolare la Divisione del Servizio Centrale), a partire dal 2020, si troverà ad agire: sebbene le risorse economiche non subiranno variazioni sostanziali, la struttura sarà sottoposta ad un inevitabile stress organizzativo così da poter far fronte ad un incremento sostanziale delle attività. Tale sfida si renderà possibile attraverso un piano di riconversione professionale, già in atto, delle risorse interne alla Fondazione, ad una ottimizzazione della struttura organizzativa e delle procedure operative e all'adozione di strumenti informatici evoluti.

Tutta la Fondazione sarà quindi impegnata in questa sensibile fase di transizione operando: sotto il profilo gestionale, a sostegno del Servizio Centrale per assicurare un collegamento interfunzionale sempre più stretto tra le Divisioni, i Dipartimenti e gli Uffici; da un punto di vista tematico, a favore di una sinergia operativa efficace tra i diversi ambiti di intervento privilegiati dalla Fondazione, così da inquadrare in maniera concreta ed innovativa le politiche di integrazione nei sistemi di welfare e rafforzare gli spazi di raccordo con il Dipartimento Welfare soprattutto sulle tematiche di interesse trasversale.

In coerenza con quanto sopra introdotto, l'Ufficio "*Supporto tecnico alle Divisioni e Progetti*" in staff alla Direzione rappresenta, in un corpo unico, la struttura complementare di affiancamento alle unità organizzative della Fondazione per la

definizione di aspetti procedurali e organizzativi, la elaborazione di dati, la creazione di basi di dati, la realizzazione di studi e ricerche, infine la promozione e gestione di iniziative di comunicazione e di carattere editoriale.

Sul fronte delle progettualità, lo stesso Ufficio, sempre garantendo il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione in un'ottica trasversale, sarà impegnato nella identificazione, elaborazione e gestione di nuove opportunità, in relazione ai diversi finanziamenti nazionali ed europei.

Per il 2020 particolare rilevanza strategica assumerà il Progetto europeo *LGNet Emergency Assistance (LGNetEA): Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate*. Il finanziamento del Progetto, che vede come capofila il Ministero dell'Interno e in partenariato con ANCI, Cittalia, ANCI Comunicare e 18 Comuni capoluogo di Provincia, è stato annunciato con soddisfazione dalla nuova Commissaria agli affari interni e alla migrazione, Ylva Johansson, lo scorso 3 dicembre in occasione della Conferenza "Go local" organizzata dalla Commissione europea insieme al Comitato delle Regioni.

Infine, si mette in evidenza che entro il 31 gennaio 2020 sarà elaborato e pubblicato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 che terrà conto delle nuove indicazioni contenute nel PNA 2019 di ANAC.

Tale strumento rappresenta, ancora una volta, la volontà da parte della Fondazione di attestarsi ad un livello di trasparenza e di prevenzione dei rischi corruttivi sempre più adeguato alla gestione della complessità dei processi organizzativi ed operativi.

1. Descrizione delle attività

1.1. ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE SERVIZIO CENTRALE - RETE SIPROIMI

1. CONSOLIDAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI TUTTI I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

In relazione all'importanza che la legge 132/2018 attribuisce al SIPROIMI relativamente all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), il Servizio Centrale ha previsto attività specifiche tese a ampliare l'adesione dei Comuni alla rete di accoglienza, anche recependo le raccomandazioni della Corte dei Conti contenute nella "Relazione sul Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (2015-2017)".

La prospettiva di ricomporre in un'unica filiera di accoglienza nell'ambito del Sistema nazionale le attività di presa in carico e protezione dei MSNA rende necessario potenziare le attività specifiche di assistenza tecnica, formazione, sostegno qualificato e aggiornamento costante, che il Servizio Centrale rivolge ai progetti della rete in modo da qualificare gli interventi, anche grazie alla possibilità di scambio fra esperienze di modalità operative sperimentate su diversi territori e attraverso il necessario e positivo raccordo operativo con le altre istituzioni coinvolte a partire dal Ministero dell'Interno.

Le attività di monitoraggio e assistenza tecnica

Le attività di monitoraggio e assistenza tecnica garantite dal Servizio Centrale, in supporto agli enti locali per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, sono:

1. realizzare iniziative di sensibilizzazione e di informazione sul DM 18/11/2019 (incontri pubblici, moduli didattici a distanza, strumenti di consultazione), per la presentazione di domande di finanziamento SIPROIMI da parte di Comuni interessati a realizzare misure di accoglienza per MSNA all'interno del Sistema di Protezione;
2. assicurare attività di raccordo fra il Ministero dell'Interno e i Comuni che accedono al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 al fine di informare sulle procedure da seguire;

3. realizzare iniziative di informazione e formazione rivolte alle amministrazioni locali e alle realtà del terzo settore sul tema dell'accoglienza dei MSNA, con particolare riferimento ai servizi specifici aggiuntivi in favore di minori come previsti anche dal DM 18/11/2019 (promozione dell'affidamento familiare, nel rispetto di quanto indicato nella Convenzione di New York sui diritti del fanciullo; raccordo con i tutori volontari; presa in carico specialistica per i minori con particolare vulnerabilità; accompagnamento all'autonomia dei giovani adulti neomaggiorenni e in proseguo amministrativo);
4. ricevere le segnalazioni dei MSNA in fase di arrivo e rintraccio sul territorio per la predisposizione degli inserimenti nei progetti del SIPROIMI, individuando le destinazioni più idonee nella rete di accoglienza;
5. consolidare l'attività di raccordo fra i centri di prima accoglienza FAMI e quelli a diretta gestione delle Prefetture, per agevolare le procedure di trasferimento dei MSNA in accoglienza;
6. collaborare con gli uffici preposti del Ministero dell'Interno per l'attivazione di interventi mirati in occasione di ingressi protetti in Italia (programma di Resettlement, corridoi ed evacuazioni umanitarie), in cui sia prevista la presenza di MSNA;
7. procedere al necessario raccordo con i progetti di accoglienza per la presa in carico nel luogo di arrivo dei MSNA loro assegnati;
8. intercettare tempestivamente eventuali criticità segnalate nelle diverse fasi di accoglienza dei MSNA, in modo da assicurare immediato supporto specialistico agli Enti locali e sostenere le progettualità e tutti gli operatori con azioni-guida;
9. assicurare interventi qualificati per il supporto tecnico dei Comuni del SIPROIMI nella realizzazione dei servizi aggiuntivi specifici;
10. utilizzare i risultati delle attività di rilevazione e analisi delle principali questioni inerenti l'accoglienza dei MSNA, allo scopo di orientare in modo consono le azioni di supporto rivolte ai territori.

La realizzazione delle attività previste prevede l'adozione di metodologie di intervento incentrate sul raccordo e la collaborazione con gli altri interlocutori istituzionali. In particolare, si prevede:

- a) il consolidamento del raccordo operativo con gli uffici preposti del Ministero dell'Interno;

- b) l'organizzazione di una Unità organizzativa dedicata, attraverso cui assicurare un costante presidio di tutte le attività di raccordo, interno ed esterno, connesse all'accoglienza dei MSNA;
- c) la creazione di un'apposita "Task force Minori", a ulteriore supporto dell'Unità MSNA di cui al punto precedente, con il compito principale di verificare le richieste di inserimento e presa in carico, e di intercettare tempestivamente le eventuali problematiche relative all'accoglienza dei MSNA nel SIPROIMI;
- d) l'attivazione – in seno alla Task force di cui sopra – di un punto di contatto attivo nei giorni non lavorativi (sabato e festivi), che assicuri reperibilità per la gestione del raccordo necessario con i progetti SIPROIMI affinché si attivino per prendere in carico MSNA in arrivo tramite sbarco o rintracciati sul territorio in quei giorni;
- e) la stretta collaborazione con le principali istituzioni coinvolte al fine di consolidare e accompagnare il dialogo interistituzionale, sia sui singoli territori che a livello centrale.

2. MONITORAGGIO DEI PROGETTI SIPROIMI

L'azione di monitoraggio è articolata in attività diversificate e complementari. Tali attività comportano, nei confronti dei progetti SIPROIMI, la rilevazione e la verifica delle modalità di:

- gestione amministrativo-contabile dei servizi di accoglienza integrata da parte degli Enti locali;
- effettiva realizzazione dei medesimi servizi verificandone la corrispondenza con quanto previsto dalle Linee Guida del SIPROIMI e dal Manuale operativo SIPROIMI;
- verifica e gestione delle presenze dei beneficiari della rete SIPROIMI e delle informazioni a essi relative.

Le attività di monitoraggio

Le attività di monitoraggio del Servizio Centrale assicurano un costante presidio sulle informazioni relative a:

- i singoli progetti SIPROIMI;
- la rete di accoglienza, nel suo complesso ed evoluzione, ai livelli nazionale, regionale e locale;

- i singoli contesti territoriali.

A tal fine il Servizio Centrale procede a:

- aggiornare la manualistica e la documentazione tecnica di riferimento;
- definire azioni mirate di monitoraggio qualora, dalle informazioni acquisite, emergano possibili rischi di criticità.

Le attività di monitoraggio si distinguono in:

- A. Monitoraggio amministrativo-contabile e operativo dei progetti SIPROIMI (art. 6 DM 18/11/2019);
- B. Monitoraggio collaborativo e interistituzionale (art.5 DM 18/11/2019) ;
- C. Monitoraggio e gestione delle presenze dei beneficiari della rete SIPROIMI e delle informazioni a essi relative (art.6 DM 18/11/2019).

A. Monitoraggio amministrativo-contabile e operativo dei progetti SIPROIMI

Il monitoraggio amministrativo-contabile e operativo si articola nelle seguenti attività:

1. esame dei rendiconti finanziari degli enti locali titolari di progetti SIPROIMI, secondo le modalità concordate – anche in termini quantitativi – con la Direzione centrale, attraverso la cosiddetta “procedura di secondo livello”;
2. attestazione periodica delle economie di gestione maturate dai singoli Enti locali;
3. verifica annuale delle rimodulazioni dei piani finanziari preventivi degli Enti locali;
4. predisposizione di prospetti amministrativo-contabili funzionali alle procedure finanziarie del Ministero dell’Interno;
5. predisposizione di prospetti funzionali alla rappresentazione qualitativa dei singoli progetti SIPROIMI;
6. verifica dello stato di avanzamento dello start-up dei servizi per gli Enti locali di primo ingresso nella rete SIPROIMI;
7. verifica dello stato di avanzamento delle procedure di chiusura dei progetti;
8. verifica della condizione specifica dei singoli progetti SIPROIMI, nei termini di rilevazione delle condizioni previste per l’eventuale riconoscimento di penalità da ascrivere;

9. acquisizione da parte del Servizio Centrale della documentazione prodotta dagli Enti locali di progetti SIPROIMI per ogni annualità di finanziamento;
10. organizzazione e realizzazione delle visite di monitoraggio *in loco*;
11. analisi ed elaborazione delle informazioni e della documentazione acquisita in occasione delle visite di monitoraggio;
12. redazione dell'apposita reportistica utilizzata per le visite di monitoraggio;
13. trasmissione all'ente locale dei report di visita contenente richieste e/o raccomandazioni volte a supportare l'Ente locale nel conformarsi alle Linee Guida SIPROIMI;
14. verifica ed esame delle risposte dell'Ente locale ai report di visita, nonché i riscontri dello stesso alle richieste/raccomandazioni;
15. redazione della reportistica finale relativa agli esiti delle attività di monitoraggio e successivo invio all'Ente locale, alla Direzione Centrale e alla Prefettura territorialmente competente;
16. organizzazione e realizzazione di specifici incontri (regionali/interregionali, per tipologie di accoglienza/per caratteristiche affini, etc.) di monitoraggio focalizzati a promuovere e facilitare il confronto tra i progetti SIPROIMI e, di conseguenza, a rilevare fattori di successo ed elementi di criticità.

Le suddette attività di monitoraggio amministrativo-contabile e operativo dei progetti SIPROIMI comprendono anche:

- la produzione, per il Ministero dell'Interno, di un report mensile sui progetti e i posti;
- l'estensione delle attività sopra menzionate in merito ai programmi specifici di accoglienza, con particolare riferimento alle misure di ingresso protetto in Italia quali, per esempio, il Resettlement o le c.d. "evacuazioni umanitarie" che possono prevedere l'adozione di strumenti di intervento specifici.

Le visite di monitoraggio consentono di acquisire direttamente riscontri complessivi sull'intero impianto progettuale e, contestualmente, di mettere gli Enti locali nella condizione di adottare misure specifiche, al fine di prevenire eventuali criticità nella corretta applicazione di quanto previsto dal decreto ministeriale per l'accesso e la gestione dei servizi SIPROIMI e dalle Linee Guida a esso allegate.

Un set di monitoraggio consente l'automazione dei riscontri, i quali, oltre a essere anticipati con l'acquisizione di dati e informazioni in remoto, sono aggiornati tempestivamente. I dati di sintesi delle attività di monitoraggio sono visibili

mediante un apposito cruscotto informatizzato, progettato e sviluppato dal Servizio Centrale, che riporta i dati chiave di ciascun progetto e i risultati delle attività.

Il riscontro delle performance è svolto in considerazione della composizione delle spese, ovvero l'incidenza di ciascuna voce e microvoce sul totale del progetto e aggregando le stesse nelle diverse classi individuate.

B. Monitoraggio collaborativo e interistituzionale

Il Servizio Centrale fornisce, su richiesta del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ad altri attori istituzionali informazioni relative al SIPROIMI, nel suo complesso o ai singoli progetti territoriali, oltre che a coadiuvarli – ove ritenuto necessario - in attività di monitoraggio *in loco* prevedendo la possibilità di raccogliere informazioni specifiche e condividere documenti, redigere eventuali memorie *ad hoc*, presenziare a eventuali incontri e riunioni specifiche. Tale attività riferisce in particolare all'art. 5 del DM 18/11/2019.

C. Monitoraggio e gestione delle presenze dei beneficiari della rete SIPROIMI e delle informazioni a essi relative

Il Servizio Centrale svolge attività di monitoraggio della presenza dei potenziali beneficiari SIPROIMI presenti sul territorio, al fine di predisporre per un loro possibile ingresso nella rete di accoglienza del Sistema.

Assicura, pertanto, un raccordo fra gli enti del territorio, a partire da Prefetture e Comuni, con i progetti della rete per:

- a) acquisire e verificare le richieste di accoglienza;
- b) individuare la destinazione più adeguata nell'ambito dei posti disponibili;
- c) predisporre le comunicazioni formali al fine di rendere operativo il trasferimento.

Per la realizzazione delle attività necessarie a predisporre l'accoglienza nel SIPROIMI il Servizio Centrale provvede a:

- assistere e informare gli enti istituzionali e non (Prefetture e centri di accoglienza - CAS e CARA - a esse riferiti; Enti Locali; realtà del terzo settore e altri enti di tutela) in merito alle corrette procedure di segnalazione al Servizio Centrale per richiedere inserimenti in accoglienza nel SIPROIMI;
- ricevere le segnalazioni contenenti le richieste di inserimento in accoglienza nel SIPROIMI di cittadini stranieri, inviate da parte degli enti di cui al punto precedente;

- ricercare e individuare il posto di accoglienza più adeguato alla singola persona segnalata, in base alle caratteristiche e ai bisogni evidenziati con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili o di complessa presa in carico;
- assicurare interventi mirati relativamente ai programmi di ingresso protetto in Italia (Resettlement, corridoi umanitari, evacuazioni umanitarie) e alle riammissioni da altri Paesi UE;
- supportare il complessivo percorso di accoglienza e la sua continuità, anche provvedendo a predisporre eventuali trasferimenti in caso di problematiche specifiche o di interruzione dell'operatività dei progetti.

Il Servizio Centrale per lo svolgimento delle suddette attività, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1sexies della legge n. 39/1990, così come introdotto dalla legge n. 189/2002, gestisce e utilizza un'apposita Banca dati degli interventi realizzati a livello locale a favore dei beneficiari del sistema.

In particolare, al fine di favorire un efficace utilizzo della Banca dati da parte degli Enti titolari dei progetti SIPROIMI, il Servizio Centrale provvede a:

1. fornire assistenza ai progetti del SIPROIMI per il corretto utilizzo della Banca dati ovvero per la soluzione di problemi tecnici;
2. predisporre gli spazi operativi nella Banca dati dedicati a ogni nuovo progetto finanziato e relativa attivazione delle credenziali per l'accesso degli operatori alla sezione dedicata al proprio progetto;
3. assicurare formazione mirata agli operatori di tutti i progetti per fornire gli strumenti necessari all'utilizzo della nuova Banca dati.

3. ASSISTENZA TECNICA E PREVENZIONE

L'azione di assistenza tecnica e prevenzione del Servizio Centrale si concretizza in un complesso di attività specifiche di:

- supporto, informazione, orientamento e formazione in favore degli Enti locali titolari di progetti SIPROIMI ovvero interessati a predisporre i servizi (art. 32, 1-sexies, comma 5, lett. d, legge n. 189/2002).

La funzione di assistenza tecnica e prevenzione realizza la sua efficacia lungo tutto l'arco dello svolgimento dei progetti SIPROIMI, in particolare in concomitanza con alcune fasi procedurali decisive come:

- le procedure di presentazione delle nuove domande di contributo o di prosecuzione;
- l'avvio dei progetti di nuovo ingresso nel Sistema (start-up);
- l'assolvimento dei periodici adempimenti contabile-amministrativi;
- la variazione dei servizi.

Il Servizio Centrale provvede a garantire altresì:

- servizi di assistenza tecnica direttamente alla Direzione Centrale del Ministero dell'Interno per quanto concerne le proprie funzioni di gestione e controllo della rete SIPROIMI.

Attività di assistenza tecnica e prevenzione agli enti locali della rete SIPROIMI

Il Servizio Centrale provvede a fornire un'assistenza tecnica mirata e di qualità agli Enti locali che sono coinvolti nelle attività di accoglienza integrata del SIPROIMI.

Tali attività rivestono un'alta valenza preventiva ai fini del contenimento dei rischi di emersione di criticità nella gestione dei servizi da parte degli Enti locali e afferiscono ai seguenti ambiti:

- gestione qualitativa dei servizi;
- gestione amministrativo-contabile;
- gestione degli adempimenti amministrativi;
- individuazione di soluzioni per singoli casi.

Le attività di assistenza tecnica si distinguono in:

- A. Presa in carico dei singoli progetti SIPROIMI nella loro complessità;
- B. Prevenzione delle criticità;
- C. Orientamento su ambiti tematici specifici;
- D. Assistenza legale agli Enti locali;
- E. Formazione.
- F. Assistenza specifica per programmi di ingresso protetto in Italia (*Resettlement* ed evacuazioni umanitarie).

A. Presa in carico dei singoli progetti SIPROIMI nella loro complessità

A partire dalla pubblicazione delle graduatorie degli enti locali ammessi al finanziamento del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, il Servizio Centrale assicura il costante affiancamento ai Progetti SIPROIMI.

Attività specifiche di presa in carico sono previste in concomitanza di adempimenti da assolvere, scadenze e momenti specifici nella vita di un progetto SIPROIMI. Il servizio di assistenza, pertanto, è garantito per:

- la soluzione di problematiche correlate alla gestione del progetto di accoglienza in generale, dei singoli servizi o di specifici casi;
- lo *start-up* dei progetti SIPROIMI, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- la variazione dei servizi di accoglienza (in particolare nel passaggio dalle previsioni contenute nell'art. 22 del DM 10/08/2016 alle nuove disposizioni del DM 18/11/2019), con specificità per le procedure di aumento e diminuzione dei posti di accoglienza, di novazione delle strutture, di rimodulazione dei piani finanziari preventivi;
- la produzione di rendiconti e/o stati di avanzamento dei lavori, relazioni intermedie e annuali, schede di monitoraggio;
- la presentazione delle istanze di prosecuzione;
- la chiusura dei servizi.

B. Prevenzione delle criticità

Al fine di prevenire il rischio di incorrere in prassi e comportamenti non completamente adeguati e conformi, il Servizio Centrale interviene in modo proattivo realizzando le seguenti attività:

- orientamento agli enti locali interessati a entrare nella rete SIPROIMI alla conoscenza del DM 18/11/2019 – e delle Linee Guida a esso allegate – disciplinante le modalità di accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e di gestione dei servizi SIPROIMI;
- comunicazioni periodiche relative a procedure, adempimenti, modalità e indicazioni operative per specifiche attività;
- comunicazioni con aggiornamenti su quanto incidente sulla vita del Sistema di accoglienza (eventuali iter legislativi, disposizioni amministrative, ecc.);
- segnalazioni di esperienze di accoglienza particolarmente rilevanti per una crescita complessiva del Sistema di accoglienza, nonché di pubblicazioni, studi e ricerche;
- segnalazioni di iniziative, promosse a livello nazionale e locale, da parte di enti del SIPROIMI, dai suoi naturali interlocutori istituzionali ovvero da

soggetti terzi e con una ricaduta sugli attori del SIPROIMI, in termini di opportunità di crescita delle conoscenze e di rafforzamento delle reti territoriali.

C. Orientamento su ambiti tematici specifici

Il Servizio Centrale garantisce in favore degli Enti locali del SIPROIMI un servizio di orientamento su ambiti tematici specifici, riferiti principalmente alle caratteristiche di presa in carico delle differenti categorie di beneficiari del Sistema di accoglienza:

- presa in carico dei minori stranieri non accompagnati (progetto educativo; percorsi di inserimento e di inclusione sociale; accoglienza materiale; percorsi di accompagnamento verso l'età adulta);
- servizi complementari per il rafforzamento dei progetti di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati, quali la promozione dell'affidamento familiare, e il raccordo con i tutori volontari, come previsto dalla legge n. 47/2017 e recepito dal DM 18/11/2019;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – con vulnerabilità sanitarie, con specifica attenzione al disagio mentale;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo;
- presa in carico e supporto delle persone vittime di violenza domestica, di tortura, di violenza fisica e sessuale;
- presa in carico di genere;
- percorsi di formazione e inserimento lavorativo, di adulti, minori in età da lavoro e neomaggiorenni;
- percorsi di inserimento abitativo, di adulti, minori e neomaggiorenni.

D. Assistenza legale

Il Servizio Centrale interviene a supporto degli Enti locali del SIPROIMI sia con azioni di assistenza e consulenza dirette, sia attraverso la produzione di documenti, pubblicazioni, strumenti specifici riguardanti la procedura di riconoscimento della protezione internazionale, di accesso/revoca delle misure di accoglienza e di tutela e protezione delle singole categorie di beneficiari.

In particolare, il Servizio Centrale garantisce:

- assistenza specifica nella fase di passaggio dalle disposizioni contenute nel DM 10 agosto 2016 a quanto previsto dal DM 18/11/2019;

- aggiornamenti costanti sulla normativa in materia di asilo forniti agli Enti locali nell'ottica di un innalzamento delle competenze degli operatori dell'accoglienza e per la standardizzazione dei servizi offerti;
- redazione di documentazione specifica a supporto degli Enti locali come approfondimento della normativa applicabile alle categorie dei beneficiari SIPROIMI, con particolare attenzione a quella dei minori stranieri non accompagnati;
- supporto specifico in merito ai quesiti posti dai comuni sulla procedura di richiesta di protezione internazionale, sul proseguo amministrativo, sull'apertura del programma anti-tratta, ecc.
- supporto per il superamento di dubbi interpretativi e nella corretta attuazione della normativa nazionale ed europea in materia di immigrazione, anche attraverso scambi periodici con enti, questure e prefetture, nonché interventi formativi specialistici.

E. Formazione

Con la formazione si propone il perseguimento della uniformità e innalzamento degli standard dei servizi sul territorio nazionale e della corretta predisposizione della documentazione amministrativo-contabile.

Con tale approccio, il Servizio Centrale programma, realizza e promuove moduli formativi:

- per gli enti locali di nuovo ingresso nella rete di accoglienza, come formazione di base sulle Linee Guida e sugli strumenti del SIPROIMI;
- di aggiornamento e di specializzazione, prevalentemente di carattere monotematico;
- di supporto mirato in favore di quegli enti e di quei progetti, per il quali si sia rilevato uno specifico bisogno formativo in occasione delle altre attività di assistenza e di monitoraggio, condotte dal Servizio Centrale.

Il Servizio Centrale completa le attività di formazione con:

- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da Enti locali ed enti attuatori della rete SIPROIMI;
- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da enti differenti (istituti di formazione; Università; centri studi; agenzie UN; uffici comunitari; ecc.);

- raccolta e diffusione di occasioni di formazione promosse da enti terzi, là dove ritenute confacenti al perseguimento degli obiettivi del SIPROIMI.

Il Servizio Centrale interviene, principalmente in favore di Enti locali ed enti attuatori dei progetti SIPROIMI, con moduli realizzati:

- in aula, con programmi di una o più giornate, sia a livello centrale che in loco favorendo anche lo scambio tra i partecipanti;
- a distanza, con moduli formativi di carattere monotematico e il supporto di strumenti multimediali.

F. Assistenza specifica per programmi di ingresso protetto in Italia (Resettlement ed evacuazioni umanitarie)

Tutte le attività di assistenza sopra elencate vengono realizzate in maniera specifica in favore degli Enti locali che partecipano con l'accoglienza ai programmi di ingresso protetto in Italia. Ci si riferisce prioritariamente ai programmi di *Resettlement* e agli arrivi a seguito di evacuazioni umanitarie o altre forme di ingresso analoghe.

In tali casi il complesso delle misure di assistenza si completa con attività di:

- informazione mirata sui programmi, sui contesti nei quali nascono e si sviluppano, sulle specificità che li caratterizzano;
- supporto per la preparazione dell'accoglienza con la rappresentazione delle caratteristiche dei beneficiari assegnati e delle eventuali vulnerabilità riscontrate;
- presenza in aeroporto di personale qualificato del Servizio Centrale in occasione degli arrivi protetti in Italia (programma di *Resettlement*, corridoi ed evacuazioni umanitarie), con particolare attenzione ai casi in cui sia prevista la presenza di msna;
- raccordo e organizzazione per la presenza dei rappresentanti dei progetti SIPROIMI di destinazione dei beneficiari al momento del loro arrivo in Italia;
- supporto per la corretta compilazione della necessaria reportistica;
- supporto mirato per singoli casi con particolare difficoltà di gestione;
- raccordo tra gli Enti locali, l'Unità *Resettlement* e la Struttura di Missione del Ministero dell'Interno.

Attività di assistenza tecnica al Ministero dell'Interno

Il Servizio Centrale garantisce attività di assistenza tecnica al Ministero dell'Interno e, in particolare, alla Direzione centrale in merito a: procedure di istruttoria delle domande di contributo; variazione della capacità di accoglienza; misure specifiche di carattere amministrativo, relative alle procedure di liquidazione delle risorse e alla verifica di casistiche speciali (quali, per esempio, dei progetti SIPROIMI in chiusura); ecc.

Il Servizio Centrale garantisce altresì la collaborazione con:

- l'Unità Resettlement e la Struttura di Missione per i MSNA;
- l'Unità Dublino e con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, al fine di realizzare una filiera virtuosa nella presa in carico dei beneficiari con particolare attenzione alla gestione dei profili amministrativi;
- la Commissione Nazionale e le Commissioni Territoriali. In merito, Servizio Centrale collabora anche per la gestione del "procedimento notifiche" relativo ai beneficiari del Sistema, come previsto dalla Legge n. 46/2017.

4. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI DEL SIPROIMI

L'azione di diffusione delle informazioni sugli interventi del SIPROIMI si compone in un insieme di attività, con contenuti e modalità di realizzazione eterogenei, finalizzate a rappresentare gli interventi e i risultati conseguiti dal SIPROIMI nell'erogazione dei servizi di accoglienza integrata. Tale azione è volta a:

- rappresentare lo stato annuale del Sistema di Protezione;
- promuovere le attività e le modalità di intervento del SIPROIMI tra gli enti locali interessati a presentare una domanda di contributo per accedere alla rete di accoglienza;
- disseminare buone pratiche, esperienze positive, procedure per la gestione dei servizi, sperimentazioni innovative;
- innalzare gli standard di accoglienza tra gli enti locali già aderenti al Sistema di Protezione;
- rinforzare le reti di riferimento del SIPROIMI a livello locale e nazionale;
- accrescere le competenze degli attori locali e degli interlocutori territoriali;
- illustrare a livello europeo il modello di accoglienza italiano.

Attività di diffusione delle informazioni sugli interventi SIPROIMI

Il Servizio Centrale provvede a:

1. raccogliere e analizzare informazioni e notizie relative alle attività e alle iniziative realizzate dagli enti locali nell'ambito del SIPROIMI;
2. promuovere su tutto il territorio nazionale, nonché, se richiesto, a livello europeo e internazionale, il modello di accoglienza del SIPROIMI, attraverso i canali di comunicazione e diffusione di cui ai punti seguenti;
3. diffondere le informazioni di cui al punto 1, tramite: il Rapporto annuale, iniziative mirate, la realizzazione di prodotti audiovisivi o di altri strumenti di comunicazione;
4. realizzare e diffondere un rapporto sui minori stranieri non accompagnati in Italia;
5. promuovere iniziative, di carattere regionale e nazionale, anche con il diretto coinvolgimento delle Prefetture territorialmente competenti, finalizzate alla condivisione e alla diffusione delle pratiche adottate e delle attività realizzate;
6. gestire e aggiornare il sito WEB relativo alle attività del SIPROIMI;
7. programmare, d'intesa con la Direzione centrale, attività di sensibilizzazione e di informazione in materia di accoglienza, nonché organizzare convegni e manifestazioni sia in Italia che nelle sedi comunitarie;
8. promuovere attività di ricerca e di analisi, da diffondere tramite specifiche iniziative editoriali;
9. raccogliere periodicamente le esperienze positive dei progetti del SIPROIMI e darne diffusione tramite il sito web, la stampa nazionale ed eventuali pubblicazioni di settore;
10. predisporre schede esplicative per la illustrazione della rete territoriale del SIPROIMI;
11. promuovere e diffondere informazioni su eventi, progetti, iniziative relative al SIPROIMI e a quanto collegato alla protezione internazionale, anche attraverso i canali dei social network;
12. interloquire con le reti internazionali che si occupano di *networking* dell'accoglienza e di scambio di buone pratiche ed esperienze.

1.2. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO SUPPORTO TECNICO ALLE DIVISIONI E PROGETTI

SUPPORTO ALLA DIVISIONE SERVIZIO CENTRALE

Supporto al Servizio Centrale per le attività interne di revisione organizzativa e procedurale

Nel prossimo anno si intensificheranno le attività finalizzate all'analisi degli ambiti operativi che necessitano una revisione organizzativa/procedurale a garanzia di livelli adeguati di efficacia per raggiungere gli obiettivi previsti per il nuovo triennio 2020-2022.

L'Ufficio, infatti, proprio per la sua funzione di staff alla Direzione e per le professionalità di cui dispone, continuerà ad affiancare le altre Divisioni della Fondazione (in particolare, il Servizio Centrale data la complessità dei processi in cui è coinvolto) così da tenere sotto osservazione le aree di intervento oggetto di miglioramento continuo e adattamenti organizzativi interni in relazione alle esigenze gestionali.

In tale cornice, nel corso del 2020 saranno esaminati alcuni dei principali processi operativi afferenti a diversi ambiti di attività e per ciascuno di questi saranno individuate le procedure in base alle quali prevedere e regolare sia i flussi di comunicazione interni/esterni che le modalità di gestione e circolazione delle informazioni definendo, ove necessario, un maggiore dettaglio dei ruoli e dei compiti di ciascun Ufficio/Servizio interessato e/o suggerendo le modalità più idonee per consentire una razionalizzazione dei processi operativi, anche nel rapporto funzionale con i referenti del Ministero dell'Interno.

Supporto al Servizio Centrale per le attività connesse alla gestione della Banca Dati SPRAR

Nell'anno 2019 l'Ufficio è stato impegnato, sia a supporto del Servizio Centrale nella fase di messa a regime delle funzionalità innovative presenti nella nuova Banca Dati – messa in linea nel 2018 - rispetto a quella recentemente dismessa, sia a supporto dell'Ufficio Legale nella fase di individuazione del nuovo fornitore che si è preso carico, a partire dal mese di dicembre, delle attività di gestione, erogazione e manutenzione evolutiva della Banca Dati.

Nell'anno 2020 proseguirà quindi l'opera di supporto da parte del citato Ufficio sia per facilitare l'opera di presa in carico del Sistema da parte del Fornitore entrante sia per supportare il Servizio Centrale nella fase di manutenzione evolutiva del Sistema. La manutenzione evolutiva, sarà in larga parte generata dalle modifiche che verranno introdotte, sia in campo procedurale che amministrativo-rendicontativo dal Decreto ministeriale di prossima pubblicazione che disciplinerà, per il triennio 2020-2022, le modalità di accesso degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi all'Asilo.

Supporto all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI sui fondi indiretti

Nell'ambito dei fondi gestiti a livello nazionale e più in particolare dei fondi SIE, l'Ufficio continuerà a coadiuvare l'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI nella definizione di proposte strategiche in relazione all'eventuale rimodulazione e all'allocazione di fondi disponibili nei vari Programmi Operativi Nazionali sulle specifiche linee d'Azione indirizzate agli enti locali ed incentrate sui temi del welfare e dell'immigrazione.

Inoltre, l'Ufficio fornirà all'Area Welfare e Immigrazione il necessario supporto progettuale per l'eventuale pianificazione e realizzazione di azioni, incluse – ove previste – attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica ai Comuni, nell'ambito di Programmi e/o di stanziamenti attualmente in corso di valutazione e/o sottoposti ai dovuti passaggi formali.

L'Ufficio continuerà inoltre a coadiuvare l'Area Welfare e Immigrazione nell'elaborazione di studi, documenti di sintesi e *position paper* finalizzati a valorizzare il ruolo dei Comuni in quanto protagonisti diretti delle scelte che riguardano l'utilizzo dei fondi che concorrono, anche in via complementare, a rafforzare il welfare e il sistema di accoglienza e integrazione sui territori. Uno dei principali obiettivi specifici di questa attività di supporto, nella delicata fase di transizione tra i due periodi di programmazione finanziaria europea 2014-2020 e 2021-2027, è quello di sostenere la domanda - molto precisa e sostanziata - di maggior coinvolgimento delle autorità locali nei processi decisionali (fase ascendente) ed esecutivi (fase discendente) relativi ai fondi per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti e più in generale per il sociale, in considerazione del fatto che per favorire una maggiore valorizzazione degli interventi e dei progetti locali e una spesa efficiente ed efficace dei fondi Ue in questi settori, sia di fondamentale importanza promuovere l'accesso diretto dei Comuni alle risorse europee mediante deleghe di gestione, bandi dedicati o altri idonei strumenti organizzativi.

LGNet Emergency Assistance (LGNetEA): Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate

Il progetto dal valore strategico LGNetEA, che coinvolge ANCI, Cittalia, ANCI Comunicare e diciotto Comuni italiani oltre a tre enti strumentali, con capofila il Ministero dell'Interno, è stato approvato a fine novembre dal comitato di valutazione della Commissione Europea.

Si prevede pertanto che il progetto, finanziato per un valore di circa 11 milioni di Euro nell'ambito dei fondi FAMI per l'assistenza emergenziale messi a disposizione dalla CE, inizierà ufficialmente all'inizio del 2020 dopo la conclusione della fase di contrattazione e la firma della convenzione di sovvenzionamento (Grant Agreement).

Il progetto LGNetEA costituisce un'azione sperimentale rivolta ai migranti regolarmente soggiornanti e ai titolari di protezione, oltre che ai migranti particolarmente vulnerabili, volta a contrastare i fenomeni di rischio sociale al fine di assicurare condizioni di sicurezza e di civile convivenza nelle città, attraverso l'avvio e la realizzazione di percorsi di rapido intervento per la risoluzione di situazioni emergenziali, di protezione, di socializzazione e di integrazione in 18 importanti Comuni italiani (Agrigento, Bologna, Bolzano, Caserta, Catania, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste).

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire ad una migliore integrazione dei migranti e al decongestionamento delle criticità territoriali causate da grave esclusione e isolamento sociale dei target di riferimento, da problemi di degrado e sicurezza già in essere o potenziali e dall'oggettiva difficoltà di intervenire in favore delle summenzionate categorie di beneficiari mediante i servizi standard erogati nell'ambito del welfare locale. Gli interventi si incentreranno pertanto nelle città caratterizzate da una più elevata presenza di centri di accoglienza e di aree degradate e/o a rischio di degrado che siano interessate da una significativa presenza di migranti non integrati e di soggetti vulnerabili e che siano esposte a forti rischi di tensioni sociali.

L'Azione si avvarrà di un forte coordinamento operativo che sarà garantito da ANCI e da Cittalia, alle quali sono affidate la gestione generale e il controllo operativo delle linee di attività centrali del progetto, in coordinamento con il Ministero dell'Interno.

In particolare Cittalia, sulla base di quanto previsto nella proposta progettuale, si occuperà dei seguenti aspetti tecnici e operativi:

- Organizzazione del team di progetto;
- Assistenza tecnica ai Comuni co-beneficiari nella fase di progettazione degli interventi e definizione degli aspetti relativi al coordinamento legale, finanziario e amministrativo, nonché del monitoraggio e della verifica del progetto;
- Supporto tecnico e organizzativo nei confronti dei Comuni e degli Enti strumentali co-beneficiari del progetto nella fase esecutiva del progetto.

Questa specifica attività sarà rivolta ai 18 Comuni co-beneficiari e ai 3 Enti strumentali e prevede:

- supporto in ambito di gestione finanziaria degli interventi;
- supporto in ambito di rendicontazione delle spese;
- supporto in ambito legale;
- supporto tematico (riferito ai contenuti specifici delle tre sub-azioni di competenza diretta dei Comuni);
- supporto tecnico attraverso visite/missioni presso i co-beneficiari;
- verifica SAL finanziari prodotti dai Comuni ed Enti strumentali co-beneficiari;
- Segreteria organizzativa di progetto.

La durata prevista del progetto LGNetEA è di 18 mesi, di cui 12 mesi per l'esecuzione delle attività a livello locale da parte dei Comuni co-beneficiari e 18 mesi per attività di coordinamento e comunicazione.

Permessi di Soggiorno - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Anche per il 2020 proseguiranno le attività progettuali a beneficio della Rete ANCI di Assistenza dei Comuni per il supporto ai cittadini stranieri nella compilazione elettronica delle istanze di rilascio e rinnovo dei Permessi di Soggiorno attivata a partire dal 2006.

La Rete conta attualmente la presenza sul territorio di 382 sportelli in 360 Comuni per un totale di 168 Enti attivati. Considerando che numerosi Enti sono di natura sovra-comunale, il totale dei Comuni coinvolti nella Rete di assistenza ammonta a 993 unità. Il totale delle pratiche compilate elettronicamente dai Comuni aderenti alla rete è di oltre 610.000.

In particolare, le attività progettuali che vedranno coinvolta la Fondazione risultano essere:

- Assistenza tecnica ai Comuni della Rete tramite un servizio di help-desk.
- Assistenza tecnica, tramite il sopra citato servizio di help-desk, ai Comuni di adesione alla Rete con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione e utilizzo dello strumento di Formazione a Distanza sull'applicativo ELI2 per la compilazione elettronica delle istanze di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno;
- Monitoraggio degli Enti aderenti alla Rete e degli sportelli attivati;
- Raccordo tecnico-logistico con i referenti di Poste Italiane in merito al funzionamento dell'applicativo ELI2 e per la richiesta dei kit per la compilazione delle domande;
- Elaborazione di pareri e risposte ai quesiti dei Comuni e successiva elaborazione di Frequently Asked Questions (FAQ);
- Elaborazione e gestione dei contenuti delle diverse sezioni del sito www.permessidisoggiorno.anci.it;
- Predisposizione di documenti di analisi e approfondimento;
- Partecipazione a iniziative promosse a livello locale dai Comuni della Rete di Assistenza;
- coordinamento e supervisione delle attività operative del progetto.

Infine, su questo versante progettuale, il 2020 vedrà il coinvolgimento di Cittalia anche nella attività di raccordo con ANCI in merito alla condivisione degli sviluppi sulle attività operative, che potranno essere definite, nel corso dell'anno, in raccordo con il Ministero dell'Interno e con Poste Italiane.

Progettazione in ambito europeo e nazionale

Nell'esercizio 2020, Cittalia intende proseguire con le attività di progettazione, procedendo alla definizione ed elaborazione di nuove proposte progettuali nell'ambito dei programmi/linee di finanziamento/bandi di maggior interesse tematico per la Fondazione, sia in ambito europeo che nazionale.

Le attività si articoleranno in una stabile azione di ricognizione delle informazioni relative ai bandi di maggior interesse di nuova o prossima uscita, inclusa la preparazione di istruttorie specifiche su tali bandi, e nell'esecuzione delle fasi tipiche della progettazione. Saranno inoltre valutate attentamente le richieste di partenariato provenienti da enti/soggetti terzi, in accordo con la Direzione e con i Dipartimenti Immigrazione e Welfare di ANCI.

L'Ufficio "Supporto tecnico alle Divisioni e Progetti" svolgerà le attività di progettazione assicurandone la coerenza con la natura statutaria di Cittalia e con le priorità tematiche identificate dalla Fondazione per il 2020. Anche nel prossimo esercizio, pertanto, le attività di progettazione continueranno a rispecchiare il percorso di "specializzazione" sui temi dell'immigrazione e del welfare portato avanti negli ultimi anni dalla Fondazione e la programmazione di tali attività – anche alla luce dei mutamenti del quadro normativo e istituzionale e della delicata fase di transizione che caratterizzerà nel 2020 le attività istituzionali di Cittalia – continuerà ad essere oggetto di una condivisione molto forte tra l'Ufficio, i vertici della Fondazione e i Dipartimenti Immigrazione e Welfare di ANCI.

In particolare, sulla base dell'identificazione del contesto di riferimento e di una definizione preliminare degli obiettivi della Fondazione, verranno presi in considerazione bandi e proposte afferenti principalmente, anche se non esclusivamente, ai seguenti argomenti:

1) Minori stranieri non accompagnati (MSNA)

L'attuale quadro normativo e istituzionale (decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 convertito, con modificazioni, in legge 1° dicembre 2018 n. 132) è caratterizzato dall'attribuzione di specifiche competenze sui minori stranieri al sistema di accoglienza facente capo ai Comuni (SIPROIMI) e dalla riaffermazione dell'obiettivo strategico che prevede una graduale accoglienza di tutti i minori stranieri non accompagnati nella rete dei Comuni. In questo contesto, a partire dal prossimo anno le attività di progettazione di Cittalia saranno orientate ad accompagnare, ad integrare e a rendere più efficaci le attività istituzionali del SIPROIMI finalizzate all'accoglienza, alla protezione e all'integrazione dei minori, mediante l'adesione a progetto o la promozione/costruzione di partenariati innovativi, transnazionali e nazionali, incentrati su azioni complementari e che puntino sulla valorizzazione di un approccio multidisciplinare e olistico alla presa in carico. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, le proposte progettuali potranno prendere in esame azioni di ricerca, di ricerca-azione e di disseminazione e capitalizzazione di buone pratiche sui temi della tutela dei minori, della lotta allo sfruttamento, della presa in carico delle vulnerabilità, dell'autonomia e dell'inclusione dei giovani migranti in ambito socio-lavorativo e abitativo nonché del loro orientamento e partecipazione alla vita sociale delle comunità locali in cui sono inseriti. L'obiettivo di questa attività di progettazione

è quello di accompagnare i processi che tendono alla creazione di un percorso unitario di accoglienza per i minori nell'ambito di un welfare integrato, come si vedrà anche nel punto successivo, consentendo al tempo stesso un rafforzamento di specifiche misure di presa in carico e inclusione sociale e un miglioramento della *governance* dell'intera filiera dell'accoglienza e protezione dei minori.

2) Welfare locale

La complessità delle dinamiche sociali in un periodo storico caratterizzato da forti mutamenti socio-demografici ed economici (invecchiamento della popolazione, immigrazione, crisi delle strutture familiari tradizionali, crisi economica e tagli alla spesa pubblica per il sociale) sta imponendo un ripensamento dei modelli di welfare – sia a livello nazionale che locale – e sta portando all'affermazione di nuovi modelli di welfare basati sul decentramento, sulla territorializzazione e sulla sussidiarizzazione delle politiche sociali. Nel momento storico in cui il Welfare State – incentrato sul ruolo dello Stato nella fornitura di servizi di assistenza – lascia spazio alla Welfare Society, al Welfare Mix e al cosiddetto "Welfare di Comunità" – in cui al contrario maggiore importanza è conferita al ruolo della società civile e del privato-sociale – l'Ufficio accompagnerà questi processi con attività progettuali complementari finalizzate allo studio e alla ricerca, alla disseminazione/capitalizzazione e/o alla creazione di modelli pilota di welfare locale innovativi ed efficaci che abbiano al centro il ruolo dei Comuni. L'Ufficio, pertanto, effettuerà ricognizioni periodiche dei bandi di maggior interesse sui temi del welfare, prestando particolare attenzione a quelle opportunità progettuali che pongono l'accento sulle politiche pubbliche locali e sulla rilevanza delle funzioni e dei servizi sociali forniti dai Comuni nell'ambito delle reti relazionali e della cooperazione comunitaria e collaborativa che costituisce oggi l'essenza del welfare di comunità. In particolare, verrà valutata o promossa la partecipazione a proposte progettuali/partenariati che prendano in considerazione le dinamiche socio-economiche e i fabbisogni emergenti e che siano in grado di affrontare efficacemente il tema della prossimità e dell'interconnessione dei contesti territoriali senza rinunciare alla centralità del ruolo pubblico delle autorità locali. A titolo esemplificativo, le proposte progettuali potranno coprire argomenti quali l'erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari più efficaci, la co-progettazione del nuovo welfare locale e il coordinamento territoriale tra tutti gli attori coinvolti, la fornitura e la modellizzazione di servizi più efficaci attraverso un approccio

olistico incentrato sul benessere della persona e delle comunità, misure per il contrasto e la riduzione della povertà.

3) Modelli organizzativi, politiche sui nuovi modelli di welfare ed empowerment delle risorse

In chiave strategica, un ulteriore filone delle attività di progettazione prenderà in esame le principali opportunità nel campo dell'elaborazione di nuovi e più efficaci modelli organizzativi nel campo del welfare e dell'immigrazione. In particolare, verranno presi in considerazione progetti e partenariati strategici finalizzati ad elaborare, a valutare e a rendere scalabili le policy sui nuovi modelli di welfare, con un'attenzione particolare al tema dell'*empowerment* e della capacitazione delle risorse che intervengono a vario titolo nei processi di welfare locali, inclusi gli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti. Nell'ambito di queste attività di progettazione, secondo un approccio universalistico all'erogazione dei servizi, verranno presi in considerazione temi di rilevanza fondamentale come il miglioramento dei sistemi gestionali e organizzativi, anche attraverso le tecnologie digitali; il rafforzamento in chiave strategica, nel medio e lungo periodo, delle politiche pubbliche locali finalizzate a garantire una migliore *governance* dei processi di accoglienza e di gestione dei fenomeni sociali; il ruolo della comunicazione pubblica e la costruzione di una maggiore consapevolezza istituzionale circa l'importanza di una corretta informazione e comunicazione.

Linee di finanziamento e Programmi di maggior interesse

Per realizzare il suo piano di attività, l'Ufficio prenderà in considerazione i principali programmi di finanziamento a gestione diretta della Commissione Europea, nonché alcune linee di finanziamento nazionali nell'ambito dei fondi indiretti (soprattutto Programmi Operativi Nazionali). In questo contesto, l'Ufficio avvierà delle istruttorie e valuterà scambi d'interesse con enti ed organizzazioni europee specializzate sui temi dell'immigrazione e del welfare, finalizzati alla costituzione di partenariati strategici in vista della partecipazione congiunta a bandi di specifico interesse per la Fondazione nell'ambito di svariati Programmi tra i quali si menzionano, a titolo esemplificativo:

- il Programma **FAMI 2014-2020**: in questo ambito, risultano di interesse per Cittalia sia i bandi pubblicati direttamente dalla Commissione Europea e finalizzati alla costituzione di partenariati transnazionali (c.d. "azioni

comunitarie”), sia i bandi nazionali pubblicati dal Ministero dell’Interno in qualità di autorità nazionale responsabile del FAMI;

- il Programma **Horizon 2020**: nell’ambito del Programma Quadro europeo per la Ricerca e lo Sviluppo, Cittalia monitorerà e valuterà eventuali opportunità di partenariato finalizzate a produrre ricerche nazionali e comparate, dossier, evidenze scientifiche e statistiche e raccomandazioni alla policy su tematiche dell’asilo, dell’immigrazione, dell’integrazione e del welfare, soprattutto nella cornice del pilastro “Sfide sociali”. Tra questi, si segnalano i seguenti bandi aperti sul tema dell’immigrazione con scadenza il 12 marzo 2020: *Inclusive and innovative practices for the integration of recently arrived migrants in local communities* (ID: MIGRATION-04-2020), *Mapping and overcoming integration challenges for migrant children* (ID: MIGRATION-05-2018-2020), *Narratives on migration and its impact: past and present* (ID: MIGRATION-09-2020), *Sustainable practices for the integration of newly arrived migrants into societies* (ID: MIGRATION-10-2020).
- i principali Programmi tematici afferenti in particolar modo alle DG Immigrazione e Affari Interni, DG Giustizia, DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione e DG Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport della Commissione Europea: in particolare, l’Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti procederà a valutazioni periodiche delle opportunità offerte dai Programmi tematici gestiti dalle DG menzionate, come **“Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza”** (REC), **EaSI** (Programma per l’Occupazione e l’Innovazione Sociale), **Giustizia, Erasmus+, Europa Creativa**, ecc.
- Bandi o altre opportunità nazionali pubblicate nell’ambito dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), in particolare con riferimento ai PON di maggior interesse: **PON Inclusione e PON Sistemi di Politiche attive per l’occupazione** (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), **PON Legalità** (Ministero dell’Interno), **PON Governance e Capacità Istituzionale** (Agenzia per la Coesione Territoriale), **Programmi Operativi Complementari - Piani di Azione e Coesione**.

Attività di studio e ricerca

Nell’ambito dell’Ufficio sarà svolta anche tutta l’attività di **analisi, studio e approfondimento connessa e complementare all’attività del Servizio Centrale, in particolare rispetto all’attività di monitoraggio degli accolti e diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati in favore dei beneficiari**. Inoltre,

sarà assicurato il supporto all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI nell'attività istituzionale con analisi e approfondimenti sui temi dell'accoglienza e dello SPRAR/SIPROIMI.

Le principali attività di studio e ricerca, nel corso dell'anno 2020, saranno le seguenti:

Redazione del Rapporto del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati – Atlante SIPROIMI 2019 (2020)

Come per gli anni precedenti, si prevede di realizzare anche per il 2020 il Rapporto annuale sulla presenza dei titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati nel nostro paese e dei servizi a loro forniti attraverso la Rete SIPROIMI e il Servizio Centrale. Oltre a contenere, come nella precedente edizione, i dati relativi alla rete e ai beneficiari, l'analisi delle relazioni annuali presentate dagli oltre 840 progetti attivi nel 2019, per il 2020 il Rapporto sarà ulteriormente arricchito da nuove analisi sui Comuni aderenti alla rete del SIPROIMI che siano classificati come interni o situati in aree rurali.

In particolare nel corso del 2020, si propone di approfondire l'analisi dei progetti in ottica di sviluppo territoriale, con un **focus specifico sulle cd. aree interne e sulle aree rurali**. Essendo questi territori considerati marginali nel sistema socioeconomico nazionale a causa di:

- calo della popolazione, talora sotto la soglia critica;
- riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio;
- offerta locale calante di servizi pubblici e privati;
- costi sociali per l'intera nazione, quali il dissesto idro-geologico e il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico;

attraverso tale focus si vuole mettere in luce l'apporto che il sistema SIPROIMI, attraverso i progetti locali, può portare a tali territori, evidenziandone il ruolo di (possibile) volano per il welfare e lo sviluppo locale.

Attraverso le relazioni finali che i progetti sono tenuti a compilare, si intende:

- delineare il profilo dei progetti e beneficiari SIPROIMI che insistono sulle Aree interne e sulle aree rurali;
- rilevare quali siano gli interventi e le azioni che, direttamente o indirettamente, partecipano al conseguimento degli obiettivi delineati nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) nonché al Piano di Sviluppo Rurale (PSRN);
- analizzare i Piani finanziari preventivi dei progetti SIPROIMI-AI per stimare il sostegno economico che la rete SPRAR/SIPROIMI fornisce a territori

economicamente depressi attraverso l'accoglienza integrata, e quindi il relativo impatto economico.

Inoltre, si propone di condurre un'indagine qualitativa su un campione di Comuni SIPROIMI afferenti a queste realtà (titolari e/o sedi di struttura) per approfondire come la presenza del progetto partecipa alla rivitalizzazione del territorio e si inserisce strategicamente nell'implementazione della Strategia delle aree interne e si connette al Piano di Sviluppo Rurale.

Il rapporto sarà presentato nell'ambito di una iniziativa nazionale a giugno in occasione della giornata del rifugiato e delle iniziative organizzate dai progetti territoriali e diffuso attraverso i canali della rete.

Redazione del Rapporto sui minori stranieri non accompagnati in Italia

L'Intesa sancita in Conferenza Unificata a luglio 2014 ha segnato un passaggio epocale riconducendo ad una governance di sistema la presa in carico dei MSNA impegnando il Ministero dell'Interno ad aumentare la capienza dei posti nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (oggi SIPROIMI), per garantire l'accoglienza di tutti i minori, richiedenti asilo e non e a predisporre procedure finalizzate all'immediata accoglienza degli stessi. Successivamente, il d.lgs. 142/2015 e più recentemente la legge 47/2017, hanno definitivamente normato le fasi dell'accoglienza evidenziando nel dettaglio il ruolo dei diversi attori coinvolti.

Più recentemente la "ri-definizione" del "Sistema di accoglienza dedicato ai titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati" come previsto nella legge 132/2018 rappresenta un ulteriore passo verso una maggiore strutturazione del sistema. **Allo stato attuale risulta pertanto importante analizzare l'evoluzione concreta del sistema e interesse specifico del Servizio Centrale dello SPRAR/SIPROIMI nonché dell'ANCI monitorare l'effettiva implementazione della recente legge in relazione all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.**

Pertanto, nel corso del 2020 verrà elaborato un nuovo piano di ricerca, finalizzato alla redazione del VII Rapporto. L'obiettivo generale è quello di indagare, in questa complessa fase di transizione, i cambiamenti progressivamente introdotti e le criticità/resistenze riscontrate, con particolare riferimento al lavoro in rete e al coordinamento tra tutti gli attori (politico-istituzionali e del terzo settore) coinvolti nella gestione del fenomeno, ma in particolare in un'ottica di sistematizzazione dell'accoglienza di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR/SIPROIMI.

Approfondimenti sulle ricadute dello SPRAR/SIPROIMI in ambito politiche locali di welfare e sviluppo territoriale

In continuità con il lavoro svolto in occasione della redazione dell'Atlante SIPROIMI e con l'obiettivo specifico di aggiungere ulteriori elementi di conoscenza nell'ambito delle policy dedicate allo sviluppo territoriale, l'Ufficio si occuperà di avviare un approfondimento volto ad esaminare i cambiamenti che gli interventi di accoglienza determinano sui territori con i quali interagiscono. Lo scopo dell'approfondimento è da un lato quello di iniziare a ragionare su dei parametri condivisi di valutazione e al contempo impostare un'analisi atta a verificare i cambiamenti intercorsi sui territori a seguito dell'adozione, da parte dei progetti aderenti alla rete SPRAR/SIPROIMI, di interventi di accoglienza. La nascita e l'affermazione dello SPRAR ha comportato la riappropriazione da parte delle amministrazioni locali di strategie e interventi di welfare. I progetti di accoglienza SPRAR sono infatti diventati un punto di riferimento forte sui territori per tutte le azioni in favore dei migranti forzati. Tale peculiarità ha consentito la crescita di competenze e capacità, specifiche e riconoscibili, in capo agli operatori locali dell'accoglienza, i quali sono diventati i principali interlocutori per gli enti e i servizi chiamati in causa nei percorsi di inclusione di richiedenti asilo/rifugiati.

Gli ambiti oggetto di analisi e approfondimento potrebbero essere: la rete dei servizi socio-assistenziali; il sistema di coordinamento tra gli attori socio-istituzionali e del terzo settore operanti sul territorio di riferimento; il raccordo con la comunità territoriale; il sistema di coordinamento con il tessuto imprenditoriale del territorio; le ricadute sul sistema economico del territorio; le ricadute sul sistema sociale del territorio; il grado di permeabilità della comunità di riferimento. La riflessione alla quale si vorrebbe giungere è da un lato tesa ad evidenziare le ricadute sul sistema di welfare locale degli interventi, iniziative, attività dei progetti SPRAR/SIPROIMI e dall'altro ad inquadrare il Sistema SPRAR/SIPROIMI in termini di policy nazionale, ovvero un programma d'azione promosso da autorità pubbliche attraverso il quale vengono perseguite soluzioni per problemi socialmente percepiti come aventi rilevanza collettiva.

Qualora ne ricorrano le condizioni, questo approfondimento potrà essere realizzato nell'ambito di progetti europei o nazionali, in raccordo con la Responsabile dell'Ufficio e la Direzione.

Approfondimenti sui profili e sulle competenze degli operatori dell'accoglienza

Ogni singola realtà territoriale del SIPROIMI prevede un'équipe multidisciplinare e interdisciplinare, con competenze, ruoli e modalità di organizzazione, tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico articolata. La composizione varia in funzione delle dimensioni del progetto territoriale, della tipologia di struttura di accoglienza e della sua dislocazione - oltre che delle caratteristiche delle persone accolte - e può includere anche specialisti esterni. Dalle informazioni contenute nelle relazioni finali inviate al Servizio Centrale emerge che, nel complesso, nel 2018 erano oltre 17.000 le figure professionali impiegate nei progetti e quelle maggiormente presenti sono, oltre a quella dell'operatore dedicato all'accoglienza, gli addetti all'amministrazione e i mediatori linguistico-culturali; gli operatori dell'integrazione, i coordinatori di équipe, gli operatori legali, gli assistenti sociali e gli educatori.

L'esigenza di approfondire il ruolo degli operatori nasce dall'esigenza di rilevare informazioni utili a restituire una istantanea a 360 gradi della figura professionale cruciale del Sistema SPRAR/SIPROIMI, ovvero quella dell'operatore dei progetti che si occupa, in particolare, del coordinamento, dell'accoglienza e dell'integrazione. Sarebbe fondamentale conoscere le competenze pregresse e acquisite - attraverso l'esperienza sul campo oppure mediante la partecipazione ad attività formative - gli specifici fabbisogni formativi; l'inquadramento contrattuale ecc., i punti di forza e di debolezza del proprio ruolo.

Disseminazione e valorizzazione dei risultati di ricerca

Anche nel corso dell'anno 2020, l'Ufficio sarà impegnato nelle attività di disseminazione e valorizzazione delle ricerche e delle pubblicazioni realizzate, al fine di condividerne con soggetti esterni conoscenze ed esperienze acquisite a seguito degli approfondimenti sul sistema di protezione (SPRAR/SIPROIMI). Le attività di disseminazioni e valorizzazione si concretizzeranno in:

- **Interventi e partecipazione a Convegni** sui temi dell'immigrazione e, in particolare, sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani;
- **Docenze:** a Master sui temi del welfare locale e progetti SPRAR/SIPROIMI, protezione internazionale e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati;
- **Redazione di articoli su Riviste, Rapporti e Monografie** dedicate ai temi del welfare locale connesso con le politiche di accoglienza e immigrazione.

Diffusione di dati e informazioni afferenti agli ambiti di intervento ed interesse del Servizio Centrale: supporto alla redazione del sito web dello SPRAR/SIPROIMI

Le numerose attività di monitoraggio e approfondimento svolte nel corso degli anni hanno portato, il Servizio Centrale e Cittalia, a sviluppare un vasto patrimonio di informazioni sulla tematica delle migrazioni internazionali e sull'accoglienza. Oltre al patrimonio informativo legato alle attività dello SPRAR/SIPROIMI, vi sono le informazioni relative ai richiedenti asilo e rifugiati frutto dell'attività specifica di studio e monitoraggio del fenomeno relativo alla protezione internazionale in Italia e in Europa.

L'Ufficio, in stretto raccordo con la Direzione e il Servizio Centrale, **si propone di dare maggiore visibilità a tale mole di informazioni, ad oggi raccolta attraverso database, report e documenti.** Pertanto, oltre alla diffusione sistematica delle informazioni relative alla rete SPRAR/SIPROIMI ci si propone di monitorare costantemente il tema della protezione internazionale e dell'accoglienza, prevedendone la diffusione attraverso il sito dello SPRAR/SIPROIMI. In una apposita pagina dedicata verranno caricate infografiche dinamiche (attraverso strumenti web gratuiti), corredate da un breve commento, che:

- possano illustrare aspetti specifici delle migrazioni internazionali in Italia ed Europa le cui conseguenze influiscono sui percorsi di prima e seconda accoglienza nel nostro Paese;
- possano posizionare il sistema SPRAR/SIPROIMI rispetto ai fenomeni globali contemporanei (crisi internazionali, cambiamenti nei flussi in entrata, cambiamenti nella legislazione nazionale o internazionale);
- possano permettere agli stakeholder dell'argomento di essere aggiornati con frequenza e immediatezza su argomenti attuali, connettendo fenomeni globali alla realtà nazionale e alla mission dello SPRAR/SIPROIMI;
- possano illustrare aspetti specifici dell'accoglienza ed in particolare volte ad illustrazione della rete territoriale del SIPROIMI.

Si propone di utilizzare dati secondari di varie fonti (es. Ministero dell'Interno, Istat, Eurostat, IOM, UNHCR) nonché i dati del Servizio Centrale solo in forma aggregata e anonima, pubblicando tali infografiche con cadenza almeno mensile.

Le infografiche potrebbero anche rientrare all'interno del piano di comunicazione del Servizio Centrale, attraverso i canali social oggi utilizzati da Cittalia.

Attività di comunicazione ed editoria

Relativamente alle attività di comunicazione ed editoria, l'Ufficio sarà impegnato nello svolgimento delle seguenti attività:

Attività Strutturali

1. Messa in sicurezza e conseguente adeguamento tecnologico dell'attuale sito della Fondazione Cittalia; azione necessaria per
 - prevenire intrusioni/attacchi esterni
 - garantire elevati standard di privacy
 - conservare i dati meno recenti
 - lanciare una nuova newsletter
 - rimodulare lo spazio di presentazione delle pubblicazioni Cittalia
2. Trasposizione dal sito SPRAR al nuovo Sito SIPROIMI, con conseguenti attività per la messa in sicurezza del sito, la verifica della coerenza grafica dei materiali
3. Realizzazione di un'importante sezione del Sito che rappresenterà graficamente *info-data*, ovvero di dati e informazioni di cui le ricerche Cittalia-SIPROIMI disporranno: sulla "spalla" destra della home del sito, il box "ULTIMA INFO-DATA" ospiterà in evidenza la più recente info-data: cliccando il box si aprirà una nuova pagina INFO-DATA SIPROIMI raggiungibile in molteplici modi.
4. Lancio della "nuova newsletter Cittalia", con una grafica snella, contenente le principali notizie e informazioni da inviare alla mailing list di giornalisti, amministratori, studiosi ed esperti del settore interessati ai temi della Fondazione.
5. Ottimizzazione dello strumento del cloud, già a regime per le attività di conservazione e condivisione dei materiali fra tutti gli operatori, condivisione di file con partner esterni, invio/ricezione materiali con soggetti esterni, raccolta ed esposizione di prodotti finiti. La principale attività sarà quella di supporto ai colleghi nell'implementazione delle nuove potenzialità/funzionalità introdotte dal provider, in particolare per lo spazio dedicato ai Progetti Territoriali.

6. Rivitalizzazione del sito *Conferenza Nazionale SIPROIMI* in previsione di una probabile seconda Conferenza degli operatori SIPROIMI.

Attività Operative

1. Realizzazione di prodotti multimediali che permettano di rendere più pubblica e interattiva l'azione di Cittalia, le sue iniziative, i suoi contenuti:
 - perfezionando l'uso di media visivi già sperimentati (es. YouTube, Facebook Live, streaming, video-cartoon);
 - sviluppando l'impiego di nuovi strumenti, programmi e piattaforme *ad hoc* (es. programmi di video e audio editor – AVS, produzione di podcast, Instagram live);
2. Raccolta interviste di interviste agli amministratori locali, anche in occasione di eventi istituzionali ANCI/Cittalia/SIPROIMI, sui temi di competenza della Fondazione:
 - a) raccolta interviste a assessori, amministratori, cittadini e operatori SIPROIMI per raccontare i progetti di accoglienza e l'impatto sul territorio in termini socio-economici e di sviluppo di nuovi servizi utili per l'intera collettività
 - b) raccolta interviste ad amministratori sui temi del welfare e dell'inclusione sociale, anche al fine di promuovere il sito <https://www.fondiwelfare.it/> .
3. Sviluppo della raccolta fisica e virtuale di materiali/prodotti Cittalia-SIPROIMI in lingua inglese, tutti in formato elettronico, da poter usare con partner internazionali e da veicolare via web (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alla lingua inglese).
4. Realizzazione di mini-campagne di comunicazione, possibilmente con modalità premiante per:
 - a) promozione della pagina web Fondi-Welfare associata anche alle interviste
 - b) informazione sulle novità introdotte dal nuovo Decreto Ministeriale (già presentate in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'ANCI)

Attività quotidiane

1. rassegna stampa (pdf via mail)
2. anteprima selezione stampa (via social)
3. messaggistica/post social (social media)
4. raccolta buone pratiche
5. ufficio stampa, assistenza a giornalisti/testate, assistenza ricercatori
6. gestione logo e promozione attività dei progetti
7. gestione siti e pagine web (Cittalia; Fondi-Welfare; SIPROIMI; Conferenza Nazionale SIPROIMI)
8. alimentazione area riservata web SIPROIMI

1.4 DIVISIONE WELFARE E IMMIGRAZIONE

La Divisione ricopre un ruolo strategico a supporto del Dipartimento Welfare e del Dipartimento Politiche per l'integrazione e l'accoglienza, gestione immigrazione dell'ANCI per le materie relative alle politiche sociali, alla salute, all'immigrazione e all'integrazione; in particolare, in raccordo con i Dipartimenti, la Divisione fornisce un supporto tecnico operativo all'azione degli organi e degli organismi ANCI, la Commissione welfare e politiche sociali, il Coordinamento nazionale tematico sulla salute, la Commissione Immigrazione, procedendo all'istruttoria tecnica, all'aggiornamento e all'approfondimento di tutte le tematiche tecniche, normative, regolamentari, e più in generale di politica pubblica, relative alle politiche sociali e socio-sanitarie, alle politiche sull'immigrazione, l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, nonché alla predisposizione di tutti i documenti necessari agli organi e ai delegati politici per svolgere le funzioni di rappresentanza dell'Associazione e le relazioni con le istituzioni e gli interlocutori pubblici e privati per le materie di propria competenza.

Sui temi del welfare, la Divisione segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tematiche/attività. *Politiche sociali*: Legge 328/2000, Fondi di rilevanza sociale, Isee, definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, Piano sociale nazionale e Piano nazionale non autosufficienza, costi e fabbisogni standard, sistema informativo unico dei servizi sociali SIUSS, ecc.; *Famiglia*: Fondo politiche per la famiglia, Conferenza nazionale per la famiglia, Piano nazionale famiglia, Osservatorio nazionale famiglia, ecc.; *Minori*: tutela dei diritti dei minori e dell'infanzia; Terzo settore: riforma del Terzo settore; Cinque per mille; *Povertà ed inclusione sociale*: Reddito di cittadinanza ex DL. N. 4/2019, Persone senza dimora, Persone scomparse, ecc.; *Integrazione socio-sanitaria*: Patto per la salute, Disabilità, non-autosufficienza, Dopo di Noi, salute mentale, assistenza ai minori, dipendenze, sanità e SSN, ecc.

Sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione, la Divisione orienterà le proprie attività al fine di inquadrare in maniera sempre più solida le politiche di integrazione, in particolare il Sistema SPRAR/SIPROIMI, in termini di policy nazionale in grado di attivare un miglioramento complessivo dei sistemi di welfare in un'ottica di innovazione, superando definitivamente l'impostazione di un welfare "speciale" per i soli stranieri. Per tale ragione, nel 2020 il Dipartimento Immigrazione vedrà rafforzare

gli spazi di raccordo con il Dipartimento Welfare per giungere a una visione olistica sulle tematiche di natura/interesse trasversale.

La Divisione a titolo esemplificativo e non esaustivo, seguirà i seguenti macro temi/attività: orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri; transizione della rete SPRAR/SIPROIMI alla luce delle recenti modifiche normative, con particolare riferimento al nuovo DM di accesso al Sistema; presa in carico dei MSNA; attività di progettazione nazionale ed europea (raccordo istituzionale); comunicazione istituzionale e pubblicazioni.

Nei paragrafi successivi vengono descritti gli obiettivi che la Divisione **WELFARE E IMMIGRAZIONE** si prefigge nell'annualità 2020, sia in termini di attività che risultano attualmente in essere che di proposte per nuove iniziative ed azioni progettuali che potranno essere sviluppate nel corso del periodo analizzato.

DIPARTIMENTO WELFARE

Gestione delle attività in corso

Nella fase attuale, oltre alle ordinarie attività, il lavoro del Dipartimento si concentra sull'implementazione del Reddito di cittadinanza, nuova misura di contrasto alla povertà, con particolare attenzione al ruolo riservato ai Comuni nella riforma e ai finanziamenti loro dedicati (la quota servizi del fondo Povertà ridefinita nella Legge di bilancio 2019 e le risorse del Pon Inclusione).

In particolare, il Dipartimento seguirà l'emanazione dei provvedimenti attuativi, analizzandone i contenuti e predisponendo il materiale informativo da diffondere presso i Comuni.

Il Dipartimento, inoltre, supporta il Dipartimento ANCI relativamente ai lavori dei tavoli già costituiti presso il MLPS (Cabina di Regia, Rete della protezione e dell'inclusione sociale e relativi comitati tecnici) e di quelli che verranno avviati a livello tecnico per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza, anche con la finalità di portare in tale sede le proposte e le problematiche raccolte tra le amministrazioni locali in vista di un possibile adeguamento della disciplina stessa nella fase attuativa. Il Dipartimento svolgerà quindi un lavoro di preventivo confronto con i Comuni al fine di fornire ai partecipanti ai tavoli una solida base di dati che permetta una presenza più consapevole e di peso.

Sviluppo di nuove attività

Dossier di approfondimento tematico

A supporto del Dipartimento Welfare dell'ANCI, il Dipartimento predisporrà un dossier di approfondimento sulle più cogenti tematiche sociali (povertà, riforma e del terzo settore, stato del welfare locale e dei finanziamenti per il sociale, ecc.), da presentare e distribuire in occasione dell'Assemblea annuale dell'ANCI. Gli approfondimenti hanno, da un lato, una finalità informativa diretta agli enti locali sulle più recenti novità normative, e dall'altro sono mirate a indagare le criticità e i fabbisogni esistenti nei territori, anche al fine di calibrare al meglio le proposte del Dipartimento Welfare dell'ANCI in sede di confronto con il Governo e con gli altri soggetti istituzionali con cui interloquisce l'ANCI.

Implementazione del Reddito di Cittadinanza

Il Dipartimento curerà per il Dipartimento Welfare ANCI un'attività di analisi, monitoraggio e supporto ai Comuni e agli Ambiti territoriali nell'attuazione del reddito di Cittadinanza.

In particolare, attraverso gli ordinari canali di interlocuzione con gli enti locali e nelle sedi di confronto tra amministrazioni attivate dall'ANCI (a cui il Dipartimento partecipa a supporto del Dipartimento ANCI), si procederà a realizzare le seguenti attività:

- Rilevazione delle criticità riscontrate nella fase di attuazione della misura e di eventuali misure di inclusione sociale e contrasto alla povertà attivate a livello locale;
- Attività di analisi dei fabbisogni degli enti locali;
- Attività di supporto tecnico agli amministratori e agli operatori comunali nell'implementazione di tali misure, fornita da remoto ai Comuni.

Come output, il Dipartimento predisporrà report e materiali di analisi e sintesi utili ai fini dell'interlocuzione con il Governo e con gli altri soggetti istituzionali.

Catalogo Progetti Utili alla collettività

Il Dipartimento, al fine di supportare i Comuni nella fase di ideazione e realizzazione del PUC, realizzerà una ricognizione di esperienze innovative affini ai progetti utili alla collettività che i Comuni dovranno realizzare nell'ambito del Reddito di Cittadinanza. La ricognizione interesserà i sei ambiti individuati dal decreto 4/2019: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, e confluirà in un catalogo messo a disposizione dei Comuni.

Sistema di tutela dei Minori

Il Dipartimento supporterà il Gruppo Minori istituito nell'ambito della Commissione Welfare dell'Anci finalizzato ad approfondire e a realizzare un confronto tra i Comuni con particolare attenzione proprio al sistema di tutela dei minori, alle sue criticità e alle buone prassi realizzate a livello territoriale. Il Gruppo produrrà un documento di posizionamento Anci, da condividere in Commissione welfare, utile a valutare eventuali iniziative politiche conseguenti,

Il Dipartimento, inoltre, raccoglierà e divulgherà, anche attraverso una apposita sezione sul sito www.fondiwelfare.it, le buone prassi realizzate nei territori in materia di Tutela dei Minori.

Alimentazione e ampliamento del Progetto "FondiWelfare"

Il Dipartimento darà seguito al Progetto sperimentale "FondiWelfare", un sito tematico che consente di avere una visione d'insieme delle risorse dedicate alle politiche sociali. Si tratta di uno strumento di approfondimento ricco di documenti scaricabili, quali provvedimenti normativi, dati, grafici, schede descrittive sugli stanziamenti nazionali destinati a progetti ministeriali, enti territoriali e cittadini, avviato nel 2018. Sono state individuate sei aree tematiche (FNPS e altri fondi, Infanzia e Famiglia, Contrasto alla Povertà, Non Autosufficienza, Sostegno all'abitare, Immigrazione e integrazione) all'interno delle quali è possibile consultare, per ogni fondo o linea di finanziamento, una scheda di approfondimento, scaricare i decreti di riparto dall'origine del fondo ad oggi, o i principali documenti normativi – Leggi quadro, decreti attuativi, circolari, ecc. – e navigare altri siti tematici correlati.

Completano il lavoro una ricostruzione sintetica complessiva e una tabella riassuntiva navigabile, dal 2015 in poi, di tutte le linee di finanziamento e relativi stanziamenti e ripartizioni, provvedimenti normativi scaricabili dal portale.

Il lavoro si concentrerà sull'aggiornamento dei dati con due finestre temporali, in corrispondenza dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio (gennaio) e al termine del primo semestre di ogni anno (luglio) e in seconda battuta sull'ampliamento del progetto ad eventuali nuove linee di finanziamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE E L'ACCOGLIENZA, GESTIONE IMMIGRAZIONE

Il Dipartimento ricopre un ruolo strategico a supporto del Dipartimento per l'Integrazione e l'accoglienza, Gestione Immigrazione dell'ANCI nello svolgimento delle attività di coordinamento, raccordo inter-istituzionale tra amministrazioni centrali,

regionali e Comuni nell'ambito delle politiche di immigrazione, nonché supporto tecnico – operativo nell'azione degli organi e degli organismi ANCI (tra cui la Commissione Immigrazione e Politiche per l'Integrazione, il Comitato Direttivo, il Consiglio Nazionale e il coordinamento delle ANCI Regionali), procedendo all'istruttoria tecnica, all'aggiornamento e all'approfondimento di tutte le tematiche tecniche, normative, regolamentari e più in generale di politica pubblica relative alle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei cittadini stranieri sui territori, contemperando prerogative, ruolo e priorità di tutti i Comuni italiani, secondo le valutazioni e indicazioni che trovano sintesi nell'ambito dei lavori della Commissione Immigrazione ANCI e in raccordo con il delegato politico dell'ANCI.

Nell'ambito di tali attività, il Dipartimento, che è stabilmente in raccordo con gli altri Uffici, Dipartimenti e Aree ANCI, intende consolidare e rendere più stabile il raccordo con l'Area ANCI dei Piccoli Comuni e con la Fondazione IFEL, in particolare in relazione al progetto Sibater, al fine di sviluppare un focus sulle Aree interne, piccoli Comuni, agricoltura sociale e un inquadramento delle politiche di integrazione nell'ambito di un welfare generativo. Altresì, si intende rafforzare la collaborazione con l'Area ANCI del Coordinamento delle ANCI Regionali, al fine di consolidare il rapporto strategico, già in essere, di collaborazione trasversale sulle tematiche in questione.

In questo contesto generale, nel corso del 2020 il Dipartimento prevede di sviluppare i seguenti interventi di cui indichiamo di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali linee operative.

Orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri

- Assistenza tecnica finalizzata alla definizione della posizione di ANCI su provvedimenti oggetto di intesa/parere in conferenza unificata (accordi, Piani nazionali, schemi di legge e decreti di iniziativa parlamentare o governativa su tematiche afferenti al Dipartimento), audizioni parlamentari, anche attraverso rilevazioni territoriali, analisi e sintesi di informazioni, sui possibili impatti sui Comuni delle riforme in materia di immigrazione, in particolare sulle marginalità urbane e ricadute sui servizi sociali.
- Partecipazione a tavoli e incontri interistituzionali (Tavolo Nazionale di Coordinamento sulle politiche dell'accoglienza; Cabina di regia per l'attuazione della Strategia Nazionale per l'inclusione delle persone Rom, Sinti e Caminanti; Cabina di regia per l'attuazione delle politiche di contrasto alla tratta e grave

- sfruttamento degli esseri umani; Osservatorio nazionale integrazione alunni stranieri).
- Supporto all’attuazione di politiche e di interventi legislativi e operativi orientati al contrasto al caporalato.
 - Assistenza tecnica al Gruppo di lavoro sui minori istituito nell’ambito della Commissione Welfare di ANCI per gli aspetti di propria competenza e per una trattazione trasversale della tematica.
 - Assistenza tecnica finalizzata a qualificare la partecipazione dei rappresentanti ANCI al Comitato di Sorveglianza del FAMI (anche al fine di contribuire alla definizione della nuova programmazione) e ai Tavoli tecnici tematici: programmazione e indirizzo generale, asilo, rimpatri, integrazione lavorativa, integrazione linguistica, misure emergenziali.
 - Assistenza tecnica finalizzata a qualificare la partecipazione del Dipartimento Immigrazione all’Osservatorio permanente sul sistema di accoglienza dei cittadini extracomunitari¹.
 - Collaborazione e confronto costante con il Dipartimento Welfare sugli aspetti di interesse trasversale.
 - Supporto tecnico finalizzato alla redazione e trasmissione di materiali di aggiornamento della Commissione Immigrazione, delle ANCI Regionali e degli organi ANCI sulle tematiche in questione.

Transizione della rete SPRAR/SIPROIMI alla luce delle recenti modifiche normative, con particolare riferimento al nuovo DM di accesso al Sistema

- Supporto alla supervisione e assistenza tecnica per la definizione dei provvedimenti attuativi, degli atti regolamentari e dei cambiamenti organizzativi necessari a governare la transizione della rete SPRAR/SIPROIMI e del Servizio Centrale alla luce delle modifiche normative e del nuovo DM di accesso al Sistema, in stretto raccordo con le altre Divisioni di Cittalia.
- Supporto informativo e di aggiornamento agli organi ANCI e ai Comuni, anche attraverso la partecipazione ad incontri territoriali, in merito allo stato di avanzamento della predetta transizione.
- Supporto all’attività di coordinamento con la Divisione del Servizio Centrale, con particolare riferimento alle questioni di rilevanza istituzionale e tecnica per i Comuni della rete SIPROIMI.

¹ Le attività dell’Osservatorio dovranno essere confermate entro dicembre 2019.

- Produzione di materiale di sintesi delle situazioni territoriali a supporto dell'attività istituzionale ANCI.
- Assistenza tecnica ai Comuni, anche per il tramite delle ANCI Regionali, nell'interpretazione/applicazione delle direttive assunte a livello nazionale.

Presa in carico dei MSNA

- Assistenza istituzionale e tecnica per favorire l'accesso di tutti i Comuni che hanno in carico msna presenti sul territorio nella rete SIPROIMI.
- Analisi e aggiornamento dati e approfondimenti territoriali finalizzati a supportare l'intervento di advocacy di ANCI sulle priorità dei Comuni in tema di accoglienza e protezione dei MSNA.
- Assistenza tecnica per accesso al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei MSNA, in stretto raccordo con le altre Divisioni di Cittalia.
- Produzione di materiale di sintesi delle situazioni territoriali a supporto all'attività istituzionale ANCI.
- Assistenza tecnica ai Comuni, anche attraverso la partecipazione ad incontri territoriali, nell'interpretazione/applicazione delle direttive assunte a livello nazionale.
- Collaborazione e confronto costante con il Dipartimento Welfare sugli aspetti di interesse trasversale.

Attività interfunzionali

In stretto raccordo con l'Ufficio di staff all'Ufficio "*Ricerca e sviluppo Progetti*" saranno svolte le seguenti attività:

- Supporto al coordinamento delle fasi di svolgimento delle attività progettuali e di raccordo con i Comuni co-beneficiari nell'ambito del Programma FAMI Misure emergenziali per l'integrazione, progetto LGNeT.
- Fondo 8 per mille: coordinamento istituzionale delle azioni previste nella progettazione presentata su 8xmille annualità 2016 e 2017 (Fondi assegnati); progettazione nuova annualità Fondi IRPEF 8 per mille, annualità 2020.
- Assistenza tecnica e raccordo istituzionale per la valutazione, definizione di azioni e partenariato di altre opportunità di finanziamento sui temi di competenza. In particolare, nell'ambito della più generale tematica dell'integrazione verrà sviluppato un focus specifico che intersechi la tematica dello sviluppo delle aree interne e dell'agricoltura sociale.

In stretto raccordo, invece, con le altre divisioni di Cittalia, in particolar modo con l'Ufficio "*Comunicazione e Editoria*", il Dipartimento collabora e cura i necessari raccordi istituzionali con riferimento alla comunicazione istituzionale sulla stampa da parte degli organi ANCI (Presidente, delegato politico, presidente della commissione immigrazione) e con riferimento alle pubblicazioni curate da Cittalia e relativi eventi di presentazione pubblica (Atlante SPRAR, Assemblea ANCI, Rapporto minori).

Il Dipartimento cura, altresì, il costante aggiornamento dei contenuti dell'area dedicata del sito ANCI.